



SPAZIO CLIP



PIERO CICOLI. MATERIA E MEMORIA

Sabato 18 aprile 2026, alle ore 11, presso lo “**Spazio Clip**”, vetrina espositiva del Liceo Artistico Frattini di Varese, si terrà l'inaugurazione della mostra dedicata a **Piero Cicoli**, artista marchigiano, ma varesino d'adozione, noto per essere stato un pittore e ceramista di estremo talento, ma anche un ottimo insegnante, per diversi anni, presso il Liceo Artistico Frattini di Varese.

All'inaugurazione saranno presenti i figli Chiara e Matteo, l'Assessore alla Cultura del Comune di Varese, Enzo Laforgia, nonché l'ex vice Preside del Liceo, Ermanno Morosi, che in più di un'occasione ebbe modo di scrivere una serie di riflessioni circa le caratteristiche stilistiche e di contenuto delle opere di Cicoli. Interverrà inoltre Marina Battaini, ex alunna di Piero Cicoli, che offrirà una preziosa testimonianza, condividendo il suo ricordo come insegnante e l'esperienza lavorativa vissuta al suo fianco.

Piero Cicoli (1939–2016) è stato un poliedrico artista italiano, stimato pittore, incisore e ceramista, profondamente legato sia alle sue radici marchigiane che alla città di Varese, dove ha vissuto e lavorato per decenni. Nato a Urbania il 9 novembre 1939, si è formato presso l'Istituto di Belle Arti di Urbino, dove ha conseguito il diploma di Maestro in litografia e in ceramica. Nel 1971 si è trasferito a Varese, dove ha insegnato Discipline pittoriche al Liceo Artistico Frattini fino al 1994. È stato inoltre titolare di una cattedra di pittura presso l'Accademia di Belle Arti "Aldo Galli" di Como.

Cicoli ha iniziato giovanissimo la sua carriera artistica sotto la guida di Federico Melis e ha esposto le sue opere in numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero, raggiungendo paesi come Giappone, Francia, Svizzera e Stati Uniti. La sua produzione si distingue per l'uso di un colore vibrante e un approccio materico che fonde realtà e astrazione. Cicoli è noto per la sua capacità di orchestrare segni, smalti e campiture, affrontando temi sociali ed esistenziali complessi. Inoltre ha realizzato numerose maioliche e dipinti che giocano con forme dinamiche e contorni acuti.

Tra i suoi lavori più noti a Varese si trovano l'altorilievo maiolicato per il Fonte battesimale e il grande Cero pasquale della Chiesa di San Massimiliano Kolbe.

L'artista è scomparso a Varese l'11 aprile 2016, lasciando un'importante eredità culturale celebrata in diverse retrospettive.

La mostra rimarrà aperta **sino al 16 maggio, festività escluse**, e sarà visitabile durante gli orari di apertura del Liceo, sia al mattino che al pomeriggio. Il pubblico potrà cogliere l'occasione di visitare il Museo Diffuso del Liceo dove sono conservate numerose altre opere di Cicoli.